A Monza il campionato di « Formula uno » ha vissuto un capitolo che potrebbe risultare decisivo

Lauda e la severità della giuria hanno ridato prestigio al mondiale

Ora occorre che i dirigenti internazionali mantengano le promesse - Fischiando Hunt il pubblico intendeva protestare contro gli inghippi - Niki ha quasi in tasca il secondo titolo iidato -- Le differenze fra la Ferrari e gli « assemblatori »

felice interpretazione, che il rà regolarmente, certo sara « giallo » della benzina ha difficile contrastare Niki Lau-« <u>n</u>uastato » il Gran Premio d,Italia. Noi pensiamo esattarnente il contrario: e cioè che A Monza si sia vissuto l'episodio più significativo ed atiteso di questo campionato. E lo abbiamo visto dal comportamento del pubblico, il quale, assai più che un confronto tra i ferraristi e Hunt, voleva veder puniti una buona volta gli abusi e le prepotenze del team britannico. Non per faziosità il pubblico di Monza ha subissato di fischi il pilota della Me Laren ad ogni sua apparizione, ma perché vedeva in lui il simbolo della frode.

Il pubblico di Monza ha dimostrato in cento occasioni una sportività raramente riscontrabile altrove e sempre è stato pronto ad applaudire sia il pilota sfortunato sia colui che, meritatamente, ha saputo trionsare, anche quando le sconfitte erano le amate Ferrari o le Alfa Romeo. Invece con Hunt non si è lasciato vincere dalla «sportività», perché sapeva che a non essere leale era proprio il cian dell'inglese. Quindi non ha tolto nulla al Gran Premio il fatto che Hunt, Mass e Watson siano partiti in coda alta fila. Anzi la chiarificazione ha finalmente cancellato fondati sospetti che si sarebbero avuti se Hunt fosse partito nella posizione che si era truffaldinamente conqui stato. In altre parole, gli sportivi di Monza non volevano spettacolo, ma giusti-

giustizia, almeno per ora, è stata fatta. I dirigenti della CSAI, decidendo coraggiosamente di agire, non hanno fatto un particolare favore alla Ferrari e a quanti s'attendevano una efficace difesa dei colori nazionali che la Casa di Maranello incarna, ma hanno fatto soprattutto un favore al campionato del mondo di formula uno, che dopo i fatti di Spagna e d'Inghilterra per parlare naturalmente solo dei più clamorosi - stava dando uno spettacolo a dir poco indecoroso. Ora, anche per merito di

Lauda che con il suo dramma e la sua «resurrezione» ha attirato sull'automobilismo l'interesse anche di persone che ne erano state sempre lontane, il campionato sta vivendo un momento elettrizzante da cui possono venire a questo sport rinnovate fortune. Stiamo dunque attenti i dirigenti degli organismi internazionali a non rovinare tutto con decisioni faziose o con colpevoli leggerezze. A Monza è stato detto che d'ora in poi ci sarà un «nuovo corso»: ebbene questo nuovo corso non deve significare soltanto rinnovamento di antiquati e bizantini regolamenti, che verranno, se verranno, con il tempo, ma deve rappresentare prima di tutto rigorosa applicazione dei regolamenti esistenti. Perché la prima cosa da fare è evitare con la massima decisione che tornino a prevalere i furbi e i pre-

Già per le decisioni di Monza sono in corso reclami e c'è gente che, atteggiandosi a vittima, medita la riscossa se non addirittura la vendetta. Si aspetta di trovare. magari in America, magari in iGappone, terreno adatto per « lavare l'onta » subita in Italia. Ripetiamo, in Italia. una volta tanto, si è data una dimostrazione di serietà e non di «tifo» casalingo e ci auguriamo che questa sia l'interpretazione di tutti, anche di coloro che hanno giustamente pagato. Se invece qualcuno pensasse di applicare all'automobilismo il brutto vezzo del pugilato, nel quale il campione di casa ha quas sempre ragione, allora vorrebbe dire che si continua a non capire nulla nè dello sport në dei sentimenti del pubblico il quale, com'è pronto ad entusiasmarsi, è anche pronto a voltare le spalle a chi lo vuol gabbare. E proprio il pugilato può insegnare qualcosa, almeno qui in

Dinamo-Milan in diretta TV

La radio trasmetterà domani tutte le partite del primo turno delle Coppe internazionali di calcio secondo la formula del minuto per

RETE 2: Dalle 17.55 alle 18.50. secondo tempo di Bodoe Glimt-Naoli per la Coppa delle Coppe (Sandro Ciotti) e collegamenti con Bucarest per Dinamo-Milan (Ezio Luzzi), e da Magdeburgo per Magdeburgo-Cesena (Piero Pasini),

entrambe per la Coppa UEFA.

RETE 1: Dalle 20,25 alle 22,30 Torino-Malmoe per la Coppa dei Campioni (Enrico Ameri) e collegamenti da Manchester per Manchester City-Juventus (Andrea Boscione) e da Milano per Inter-Honved (Everardo Dalla Noce), entrambe per la Coppa UEFA. Sono previsti collegamenti diretti anche nel GR1 delle 19 e nel GR2-Radiosera, La prima rete della televisione trasmetterà da Buca-rest, alle ore 15,55, la cronaca diretta dell'incontro Dinamo Bucarest - Milan: telecronista Bruno

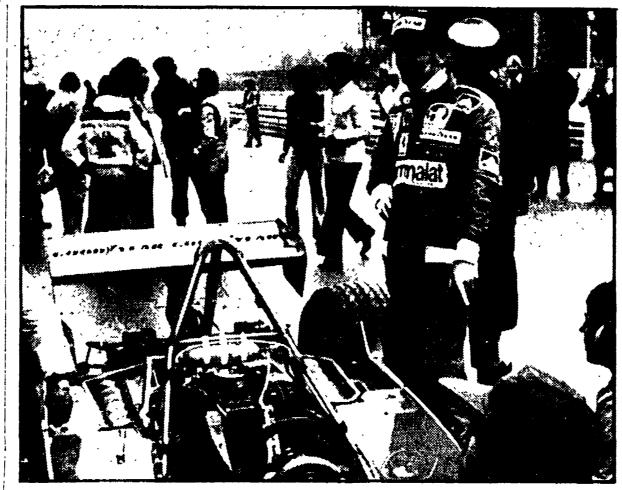
da nella corsa al suo secondo titolo mondiale. Ma è un titolo ampiamente meritato, diremmo addirittura meritato due volte. Quello che il pilota della Ferrari ha fatto vedere quest'anno lo consacra già moralmente al vertice dei valori tecnici ed agonistici. e sarebbe quindi doppiamente disonesto studiare modi sleah per ostacolare il suo

l'amarezza di James Hunt, un pilota ai indubbio valore che oggi, forse più per colpi d'altri che sua, si vede sfuggire il più prestigioso dei trofei. E vede pure messe in dubbio talune sue vittorie, ottenute magari con benzina o con motori truccati, ma con coraggio e abilità autentiche. Però le corse sono anche un fatto squisitamen-

Se il campionato prosegui, te tecnico e il valore del pilota non basta se la macchina non va. Pure Emerson Fittipaldi è un grande campione, pero non cerca nè trucchi ne scuse. Si accontenta di piazzamenti da principiante in attesa che la sua Copersucar diventi... una Fer-

Del resto anche le macchine di Maranello hanno avuto i loro anni bui, tuttavia non risulta che il « Drake » e i suoi ingegneri abbiano Si può anche comprendere | chiesto alle benzine ciò che non riuscivano ad ottenere nella loro officina. Ma la Ferrari è una vera fabbrica di automobili e non un'agenzia pubblicitaria come lo sono molti «assemblatori». E sta proprio in questa fondamentale differenza la ragione del diverso modo di concepire le corse e del diverso modo di lavorare per vincerle.

Giuseppe Cervetto



● NIKI LAUDA poco prima della partenza del Gran Premio d'Italia

Mentre Lecce e Spal sono le prime finaliste di Coppa Italia

Roma: «spareggio» col Bologna

L'intervento eseguito dal prof. Perugia

OPERATO PECCENINI



Franco Peccenini è stato operato di menisco ieri mattina dal professor Perugia L'intervento, che ha eliminato la lesione del corno del menisco, è durato una mezz'ora circa ed è perfettamen-

« Non ci sono state comp!icazioni — ha detto il professor Perugia al termine dell'operazione — e questo è l'importante, perchè ciò consentirà al giocatore di tornare quanto prima all'attività agonistica. Dopo l'operazione al giocatore è stato applicato un gambaletto gessato che dovrà portare per quindici giorni circa. Dopodichė potrà tornare all'attività, iniziando una paziente ginnastica rieducativa, che gli consentirà fra una quarantina di giorni di ripresentarsi in campo per miziare la seconda fase della ripresa». Peccenini, era, al termine | po l'operazione assistito daldell'intervento, abbastanza la mamma e dalla moglie.

tranquillo e forse sollevato per essersi tolto dallo stomaco un grosso peso. « Qualcuno durante il ritiro di Norcia aveva malignato. Pensava che io facessi i capricci, il lavativo. Invece mi sembra che avevo ben diritto a lamentarmi. Il ginocchio mi faceva male ed anche molto. Per fortuna ora tutto è passato, ora devo solo pensare a guarire più in fretta. I sanitarı mi hanno riferito che tutto è andato bene e ciò non può che rallegrarmi. Conto di poter tornare a calcare i campi di gioco e a giocare verso i primi di novembre o al massimo alla metà dello stesso mese ». Come Bruno Conti, anche Peccenini non è nuovo a simili interventi. Cinque anni fa fu operato al menisco del ginocchio destro dal prof. Rampoldi, NELLA FOTO: Peccenini subito do-

Domani il « via » da Pordenone

Il Giro del Friuli su percorso ridotto

Le continue scosse di terre-moto che anche in quest, giorni stanno colpendo la gia martor a ta regione del Friuli hanno costretto gli organizzatori a riesa-minare il percorso del Giro ciclistico del Friuli che nonostante e avversita prendera il via morcoledi prossimo Uno degli oblettivi degli orga-

nizzatori era quello di portare gli assi del pedale proprio nelle zone pu coipite dal terremoto, o contatto con la gente che in questi mesi e costretta a vivere una incessante lotta contro le cala-

oggi a due giorni dalla parienza della corsa, e chiaramente inattuabile. Il Giro del Friuli subira così notevoli variazioni: il percorso sara ridotto a 180 chilomatri e interessera solo la provincia di Pordenone. Le operazioni di punzonatura si svolgeranno domani dalle 15,30 alle 17,30, mentre la partenza avverrà mercoledi alle ore 8,30, presso gli stabilimenti Tomadini di Porde-L'arrivo è previsto in piazza XX Seltembre, sembre a Porde-none, tra le 13 e le 13,30.

<u>sportijash-sportilash-sportilash-sportilash</u>

• TOTOCALCIO - Il servizio Totocalcio del CONI comunica le quote relative al concorso n. 3 del 12 settembre '76: ai 23 vincenti con punti 13 spettano lire 17 milioni 703 mila 500 lire; agli 831 vincenti con punti 12 spettano 489.900 lire. ● ATLETICA — Giovedi, allo stadio delle Palme di Palermo, incontro fra le nazionali femminili di atletica dell'Italia e della Jugoslavia. Fra le azzurre convocate la Simeoni, la Bottiglieri, la Ongar, la Molinari, Diretta TV dalle 17. ● CICLISMO — 11 belga Roger De Vlaeminck e l'Italiano Chinetti hanno vinto le due semitappe del Giro della Cata-

è sempre primo to spagnolo Heredia seguito da De Witte ad 8" e da De Vlaeminck a 2'45". ● CALCIO — Inizia oggi il 5. Torneo « Mannarino » di calcio, riservato a squadre regionali della categoria allievi, organizzato dalla Polisportiva Tufello, Sono iscritte otto squadre divise in due gironi. La finalissima tra le prime dei due gironi si svolgerà il 26 settembre,

logna giunto alla sua quarta giornata. In classifica generale

Lazio: «grana» Viola

I campioni d'Italia del Torino eliminati, la Fiorentina ha dato una mano all'Inter — Anche la Juventus chiamata allo scontro-spareggio col Genoa

Doveva essere la quarta di Coppa Italia una giornata di transizione, di attesa, in vista dello sprint finale e puntualmente il campo ha con-Quindi il verdetto defini-

tivo, è procrastinato di set-

te giorni. Fatta eccezione per la Spal e per il sempre più sorprendente Lecce, i nomi delle altre cinque «belle» verranno fuori solo dopo novanta minuti di domenica prossima. E sarà una domenica di fuoco visto che le squadre ancora in grado di dire la loro parorla dovranno vedersela in scentri diretti. Ma passiamo al dettaglio. Prima di tutto onori alla Spal e al Lecce per l'impresa compiuta. Sono le prime a guadagnare l'ingresso al prossimo turno e lo hanno fatto in bellezza e con una certa padronanza. La Spal dopo tre vittorie consecutive, domenica ha segnato il passo contro il Como. Un passo falso che non ha compromesso nulla; il suo vantaggio rispetto alle avversarie era di assoluta tranquillità e inoltre ci ha pensato il Catanzaro, che sul suo campo si è fatto sorprendere da una vivace e furba Ternana. Ma chi merita incontrastati elogi è il Lecce. La matricola

murata di confermare il suo exploit. andando a vincere sul campo del Taranto. La Fiorentina, che a Palermo doveva vincere a suon di gol, è riuscita a stento a rimediare un risultato di parità, cosa che sulla carta dovrebbe averle compromesso il successo nel suo girone. Domenica infatti i viola riposeranno, mentre l'Inter che in classifica conta un punto di meno, ricevendo a San Siro il Pescara ha l'occasione propizia per operare un sorpasso proprio in dirittura di arrivo. Per gli altri gironi, il Genoa, pareggiando a Monza ha riacciussato la Juventus

di «B», dopo aver impartito

una lezione ai campioni d'Ita-

lia del Torino si è subito pre-

in classifica, con la quale se la vedrà fra sette giorni a « Marassi » nel match decisivo. Questa volta il agrifone » non è stato brillante come nelle precedenti uscite e deve ringraziare il solito Pruzzo se non ha lasciato lo stadio brianzolo senza danni peggiori. Operazione sorpasso anche da parte del Vicenza, che rifilando un secco 3-1 al Modena ha ottenuto il terzo successo consecutivo in Coppa. Ora in classifica è avanti al Perugia, che gli

renderà visita domenica.

Giornata positiva per le romane. Entrambe hanno ottenuto uno squillante successo, palesando fra l'aitro miglioramenti nel gioco. La Roma ha liquidato all'a Olimpico» un ordinato e volenteroso Brescia. La Lazio invece ha ottenuto il primo successo esterno ufficiale, battendo il Catania, al « Cibali ». Sono successi questi che danno soprattutto morale e entusiasmo all'ambiente, che in un certo senso ne aveva bisogno. In ogni caso, non per essere esageratamente pessimisti, occorre andare con i piedi di piombo. Accettare queste affermazioni con soddisfazione, senza farsi travolgere da facili entusiasmi. Di fronte domenica avevano Brescia e Catania, che pur dimostrando ottime strutture. non possono essere presi co

me banchi di prova definitivi. | gol, pur non possedendo no-La strada per raggiungere traguardi di un certo prestigio è molto impervia.

vere a suo favore il conto con il Brescia nell'ultimo quarto d'ora, ha dovuto sudare, correndo a sua volta seri pericoli. Importante i recupero psicologico di Prati autore di un gol magistrale su punizione (dal suo piede sono partiti altri bolidi su calcio piazzato, che Garzelli, valido portiere bresciano, ha sventato da campione) e la volontà messa in mostra dai giallorossi nel cercare di far loro la contesa. Ora per passare il turno non manca che lo scontro-spareggio di domenica col Bologna.

La Roma, prima di risol-

Nella Lazio, uscita dalla Coppa, il successo di Catania, ha portato la prima ventata di polemiche. Viola, escluso dalla formazione, ha mostrato il suo disappunto. manifestando il desiderio di essere ceduto a novembre. Questo dell'ex cagliaritano è un problema, che rischia di allargarsi a macchia d'olio, con le conseguenze di turbare un ambiente tutto proteso alla ricerca di una tranquillità e di una rivalutazione agonistica. Non sappiamo al momento gli orientamenti della dirigenza biancazzurra, ma certo sarebbe bene (per tutti!) che la matassa venisse dipanata in fretta.

Si faccia subito luce, qualsiasi sia la decisione da prendere, farà una bella figura la società, e il giocatore eviterà di fare la vittima. Per quanto riguarda il gioco, la squadra gioca a corrente alternata, suscitando le ire di Vinicio, che vuole dai giocatori sempre il massimo. In ogni caso quello che conta è che la squadra adesso riesce a trovare con facilità la via del mi di grido in prima linea. Buono l'esperimento di Mandi «stopper». Vinicio ne è rimasto soddisfatto e ne anro, in attesa della guarigione di Pighin.

Gli orari del prossimo turno

GIRONE A -- ore 16,30: Catania-Atalanta; ore 16,30: Novara-Milan; riposa: Lazio, GIRONE B ore 17: Genoa-Juventus; ore 16.30: Sambenedettese-Monza; riposa: Verona. GIRONE C - ore 16,30: Inter-Pescara; ore 16,30: Palermo-Varese; riposa: Fiorentina. GIRONE D — ore 16: Cesena-Catanzaro; ore 16,30: Ternana-Co-mo; riposa: Spal. GIRONE E — ore 16,30: Foggia-Taranto; ore 20,30: Torino-Ascoli: riposa: Lecce. GI-RONE F --- ore 16: Brescia-Avellino; ore 17: Roma-Bologna; riposa: Rimini. GIRONE G — ore 16,30: Vicenza-Perugia; ore 17: Modena-Sampdoria; riposa: Cagliari.

Ritter primatista dell'ora e dei 100 km. dietro motori

Ritter, ha stabilito il nuovo primato del mondo dell'ora dietro motori, che apparteneva al tedesco della RFT Rompelberg e che da oggi è stabilito a 77,680 chi-Iometri. Ritter ha proseguito poi, stabilendo anche il nuovo limite mondiale dei 100 alla media di 77,980 km.

fredonia nell'inusitato ruolo nuncia la riconferma in futu-

Paolo Caprio

geriva ogni ben di dio senza

stessa maniera? E se non è

Proposta agli allenatori del settore

Allodi: «Dobbiamo creare una scuola italiana per i giovani calciatori»

Tutti concordi i rappresentanti delle società di A e di B - L'esempio doi Paesi più evoluti -- Lunedì a Coverciano l'inaugurazione del « corso lungo» per allenatore di prima categoria e di istruttore dei giovani

Dalla nostra redazione

Si riuscirà nel settore gio-

FIRENZE, 13

vanile del gioco del calcio a livello di società professionistiche a unificare i metodi di allenamento, di alimentazione e di formazione, a creare cioè una scuola italiana? A questo interrogativo vuol rispondere la richiesta avanzata dal settore tecnico della Federcalcio ai responsabili e allenatori del settore giovanile delle 16 squadre di serie A e delle 20 di serie B nel corso della riunione tenutasi oggi nell'aula magna del Centro tecnico federale di Coverciano. Una richiesta che ha bisogno di una risposta molto rapida — come hanno sostenuto Allodi, Fini e Vecchiet ai convenuti - se vogliamo evitare di subire sconfitte ogni qualvolta una nostra rappresentativa giovanile partecipa ad un torneo internazionale non solo a livello di juniores

ma anche per quanto riguar-

da la Under 21, che ormai è

il serbatoio della Nazionale maggiorenni. Una richiesta sulla base di numerosi ed interessanti interventi che presuppone prima di tutto una maggiore comprensione da parte dei dirigenti delle società, oltre ad un maggiore sforzo personale da tutti coloro che sono impegnati in questo delicato settore. Nel corso dell'assemblea, infatti, numerosi sono stati i tecnici e responsabili dei settori giovanili che hanno denunciato, senza mezzi termini, un pauroso assenteismo da parte dei rispettivi presidenti sia dal punto di vista tecnico che da quello umano. Allo stesso tempo hanno messo la mano sulla

piaga nazionale: la mancanza, quasi assoluta, di campi di allenamento, oltre che di gente specializzata nel set-Allodi, che in pratica ha aperto e condotto la discussione, per prima cosa ha chie sto uno scambio continuo di idee fra il settore tecnico e i vari responsabili e, allo stes so tempo, ha sottolineato con una certa forza la necessità che si arrivi, finalmente (citando le esperienze di altri paesi come l'Unione Sovietica. la Repubblica democratica tedesca, l'Olanda, la Polonia l'Inghilterra) ad un discorso unitario: «Un giocatore, proprio questa mattina, nel corso di una chiacchierata, mi faceva notare un fatto importante. Mi diceva che in 5 anni è stato alle dipendenze di 5 allenatori e ognuno di loro gli ha imposto una certa dieta quasi sempre contrastante con quella dell'allenatore dell'anno precedente. Allo stesso tempo mi diceva che, ogni qualvolta veniva convo-

cata da Valcareggi in Nazicnale, l'alimentazione era di versa, non esistevano in prati ca proibizionismi di sorta fat ta eccezione per il vino e gli alcolici in genere. Ora mi domando perché non si può stile - di comune accordo con i medici responsabili e specialisti del settore - una tabella di vivande che possa andar bene per tutti? ». L'assemblea ha risposto che il caso sollevato dal giocatore era sacrosanto poiché lo stesso atleta nel corso della settimana anzichė mangiare un po' di riso e un filetto in-

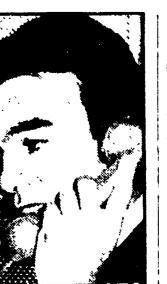
possibile perché? ». «In tutti i Paesi, sıa quelli a conduzione capitalistica che socialista, i calciatori resta no sul campo ad allenarsi come minimo 4.5 ore mentre da noi gli allenamenti si riducono al massimo ad un'ora giornaliera. Se vogliamo evitare di perdere altri tram rispetto a questi Paesi, mi sembra che sia aiunto il momen to che a cominciare dal settore giovanile (14-17 anni), si arrivi al più presto a due alchilometri in 1 ora 16' 56" 7. | lenamenti giornalieri in mai niera che i nostri calciatori

mai arrivare alla indigestio-

ne. Allodi a questo punto ha

chiesto: « Non è possibile al-

lora allenare i giovani alla



ALLODI

gli atleti. Se riusciremo a raggiungere questo obiettivo, sicuramente ne trarremo dei benefici e soprattutto si creerà una nuova mentalità fra i calciatori che oggi sanno solo atteggiarsi a divi. Nei Paesi da me citati i giovani non solo si allenano, lavorano molto sul campo, ma hanno anche l'obbligo di pulirsi le scarpe, di mettere a posto magliette e calzoncini è anche di pulire, a turno, gli spogliatoi. Questo serve anche alla loro formazione indivi-La richiesta, come abbiamo

accennato, è stata accolta alla unanimità, ma nell'accettarla la maggioranza dei presenti ha palesato riserve sul-

ka possibilita che i dirigenti ne recepiscano l'importanza. «La maggioranza di noi -ha dichiarato uno dei presenti -- e anche i nostri colleght che allenano le squadre titolari, hanno provato a far lavorare i giocatori due volte al giorno, ma sono stati co stretti a smetterla poiché alcuni atleti, forse non abituati ad uno sforzo del genere, hanno reclamato con i dirigenti, i quali ci hanno chissto di soprassedere. Ed è anche per questo che il nostro calcio mostra i numerosi limiti che tutti conosciamo. Per far evolvere questo settore e tutto il calcio italiano occorre che i dirigenti di svcietà ci sostengano».

Allodi infine — dopo che il prof. Vecchiet aveva fatto presente che l'équipe di mediei di Coverciano e pronta alla collaborazione allo studio attento delle caratteristiche psicofisiche di un calciato re -- ha ricordato che lunedi prossimo, alle ore 10,30, a Co monia maugurale del corso « lungo » di abilitazione ad al lenatore di prima categoria e ad istruttore di giovani cal ciatori che si concluderà il prossimo 30 giugno Il corso prevede per i 27 partecipanti oltre che ad esperienze al l'estero (Ungheria, RDT, Po lonia), una serie di conferen ze da parte dei più famosi allenatori d'Europa e di medie: specialisti sia nell'ali mentazione che in tutti i set tori della medicina.

Loris Ciullini

Gli « assoluti » di nuoto a Milano

Conferma di Revelli anche nei 400 s.

Mamma Bertolotti è finalmente soddisfatta. Sabato, alla partenza dei 100 crawl, sua figlia Laura sembrava un baccalà. Era irrigidita dalla paura e dal freddo. Adesso si sciolta, ha ritrovato il gusto di nuotare e di vincere. Nel nero pomeriggio milanese, sotto una pioggia sferzante, dopo aver dominato i 400 stile libero (4'28"11 contro 4'30"91 della socia Giuditta Pandini) ha trascinato la sua squadra, la San Donato Nuoto a un imprevisto successo nella staffetta veloce 4 x 100.

Oggi a Pisa atletica internazionale

Pietro Mennea e quasi tut-i migliori italiani saranno gara domani sera all'arena Garibaldi in una riunione in ternazionale di atletica leggera alla quale parteciperanno anche sovietici, cubani, ceco-

slovacchi e polacchi.

Mennea correra i 200 dove i suoi principali avversari sa-ranno ancora Farina, Milanesio ed Abeti. Anche l'alto sara una gara tutta italiana con Bergamo, Ferrari, Fortini c Raise, così come il disco con Simeon e De Vincentiis. Nei 5000 il duello sara tra Zarcone ed il sovietico Kozaryev, mentre nei 110 ostacoli il sempre valido Liani dovra vedersela con il polacco Jan-kovski che lo ha gia superato anche a Siena. L'elenco dei principali protagonisti è completato dalla Massenz e dalla Kutilova nell'alto: Molinaris, Siega ed il

russo Wolkov e dai cubani Civil e Medina negli 800, dal-la Ongar nei 100 ostacoli e da Guida e Borga ne. 400 Attesa anche per la Bottiglie La riunione comincera al le 20,30 e sara preceduta da alcune gare a livello regio

Alla San Donato mancava la Longhi e così era facilis simo giurare sul Fiat Torino. E invece Laura, ultima tra zionista, è andata a colmare uno svantaggio di due lun ghezze, e a vincere di un solfio. Laura ha nuotato di rab bia, le ultime bracciate l'han no quasi sollevata dall'acque Col successo della staffetta 4 x 100 crawl i titoli della San Donato son diventati cinque e diventeranno sei col preve dibile successo della Borto lotti o della Pandini negli 800 Oggi Paolo Revelli ha vin to 1 400 stile libero (4'10"26) dopo aver brillantemente do minato 100 e 200, Francesco De Martino, quasi mosserva ta in ottava corsia, ha messo d'accordo le favorite Paola Cesari e Cristina Grugni ag giudicandosi i 100 dorso in

I risultati più rilevanti son quelli brevemente raccontat. Gli altri titoli se li son gua dagnati Angelo Lo Faro (100 dorso in 1'01"63), Cinzia Ram pazzo (100 farfalla in 1'05"78) e Paolo Barelli (100 farfalla in 58"40). Dominatore asso luto dei campionati e il mal tempo. Maltempo anche nel la FIN, con la calata di Con cetto Lo Bello, neo aspirante alla poltrona del presidente Aldo Parodi.

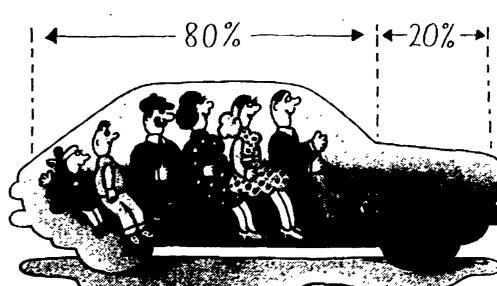
PICCOLA PUBBLICITA

CAMPEGGIO in Calabria cerca associati in partecipazione quote da 5.000.000 utile previsto 25% esclusa ogni possi bilità di gestione scrivere Cam-ping LA COMUNE isola Capo

Rizzuto CZ

OFFERTE **IMPIEGO-LAVORO** CERCASI persona introdotta mercato quadri-gallerie d'arte

Lo sapevate che...?



Lo sapevate che le soluzioni tecniche della 127 sono ancora oggi le più avanzate in questa categoria di vetture? La 127 è una trazione anteriore, ha le sospensioni indipendenti, i freni a disco anteriori, il correttore di frenata e i pneumatici radiali, solo il 20% dello spazio è occupato dalla meccanica mentre l'80% è a disposizione dei passeggeri e dei loro bagagli. Fateci caso: tutte le "imitazioni" della 127 adottano oggi questa formula.

Fiat 127: l'auto più venduta in Europa

FILAT